



TREELIUM

Considerazioni sulle analisi T-Sonik GH

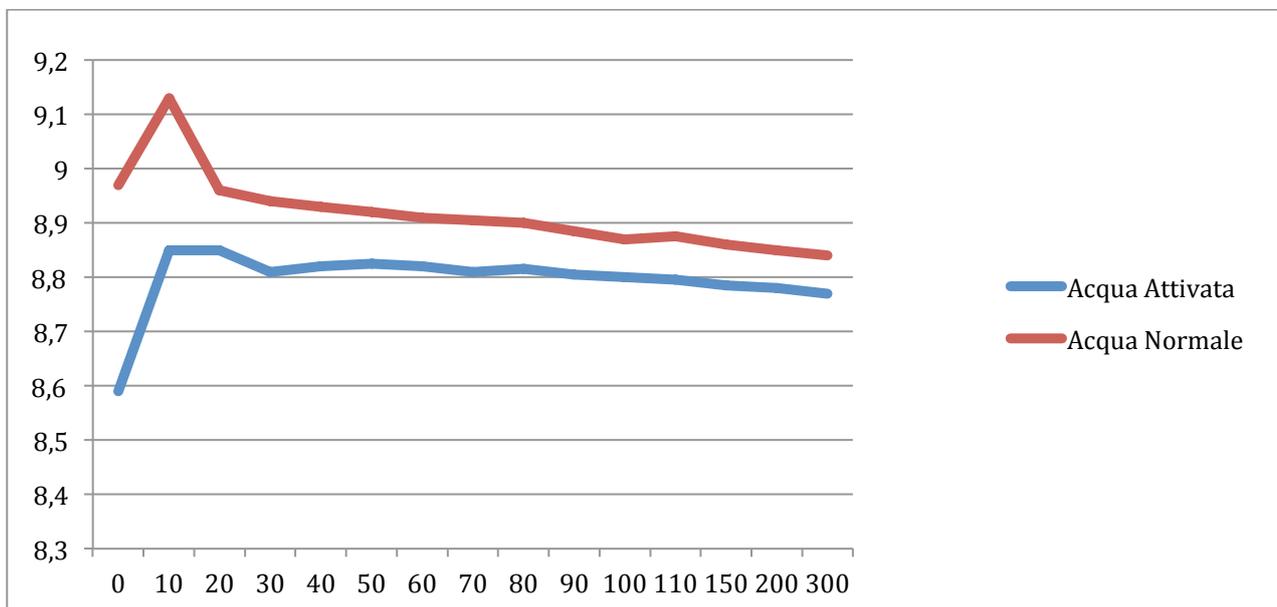
Di seguito alcune considerazioni e chiarimenti circa le analisi effettuate presso il laboratorio Theolab di Volpiano circa l'attivatore T-Sonik GH.

In particolare verranno affrontate le tematiche velocità di solubilità dei nutrienti e viscosità che necessitano di alcuni chiarimenti.

Velocità di solubilità dei nutrienti:

la prova è stata eseguita su due campioni di acqua attivata e non attivata valutando la variazione di pH in 300 secondi di fosfato di ammonio posto in soluzione.

Il risultato riportato nelle analisi è il seguente:

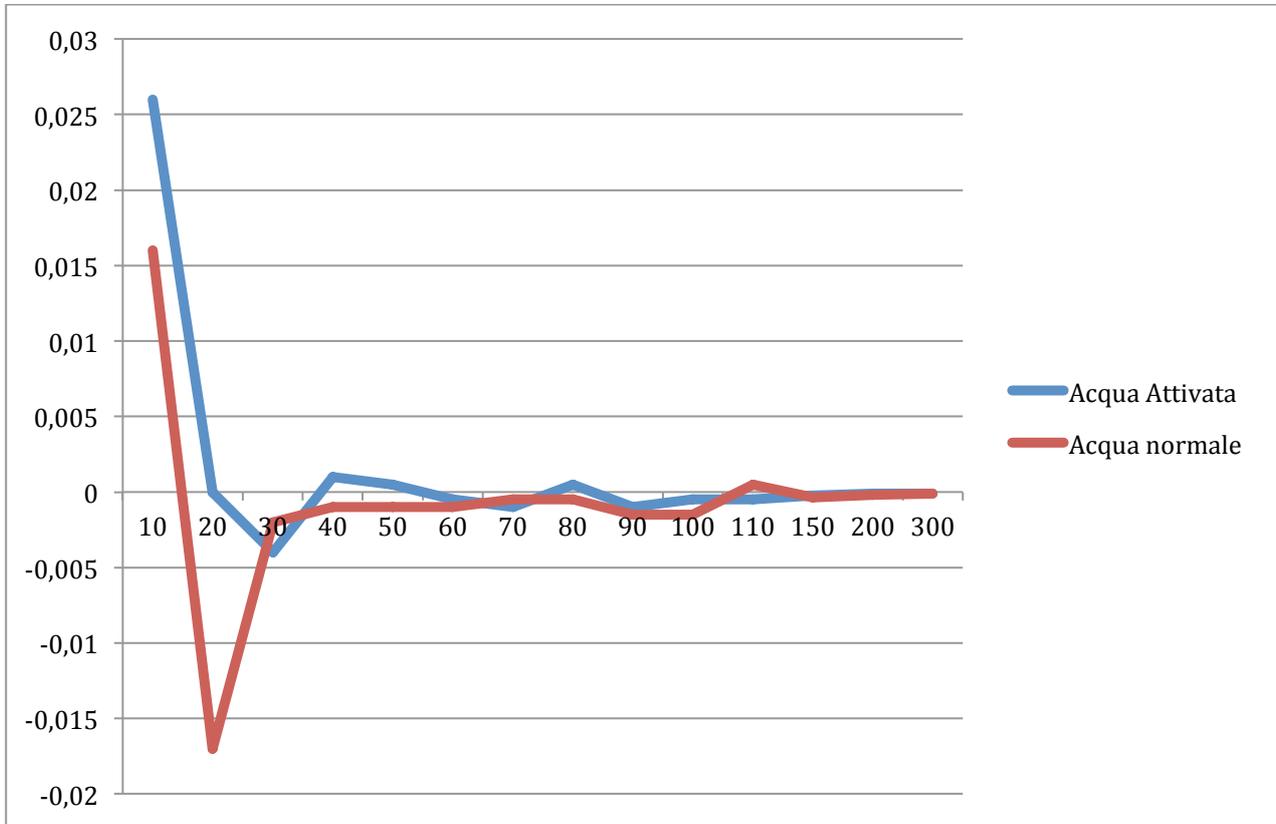


quello riportato è l'andamento del pH nel tempo (proporzionale alla solubilità). Di interesse però è il dato **velocità di solubilizzazione** cioè la variazione di pH nel tempo ovvero $\Delta\text{pH}/\Delta t$.

Costruendo il grafico di velocità ,secondo la formula riportata, prendendo come riferimento una variazione di pH ogni 10 secondi di intervallo di tempo si ottiene il grafico:



TREELIUM



nel grafico è evidente che la velocità di solubilizzazione dell'acqua attivata è nettamente superiore a quella dell'acqua normale soprattutto nei primi 30 secondi di contatto.

Viscosità:

La viscosità dell'acqua trattata è stata misurata in modo indiretto, con una prova empirica basata sulla velocità di scorrimento di una piccola aliquota su una superficie piana. E' stato preparato un piano inclinato con angolo di 45° di materiale liscio (resina formica) di lunghezza pari a 45cm. L'attivatore è stato testato (come si evince dalla relazione del laboratorio) con l'aria completamente chiusa e questo perché le micro-nano bolle di aria avendo sulla loro superficie una carica negativa, sono in grado di interagire con il piano in resina frenando la caduta della goccia. Questa possibilità è stata praticamente provata dallo stesso laboratorio. Si è quindi proceduto con la parte micro-nano bolle completamente chiusa ed in questo caso l'occlusione del venturi non permette il perfetto funzionamento dell'attivatore con conseguente caduta di portata. Il risultato statistico su 20 prove con una riduzione della viscosità dell'acqua attivata pari allo 0,5% rispetto a quella non attivata, è per quanto detto, un risultato rilevante proprio perché effettuato con l'attivatore in condizioni di cattivo funzionamento operativo.